

## **EMERGENZA PESCA VONGOLE VERACI IN LAGUNA**

***La Provincia di Venezia resta al palo rispetto alle urgenze:  
basta proclami e documenti, servono interventi concreti e un piano strategico di largo respiro.  
Intervenga presto la Presidente Zaccariotto e convochi gli "Stati generali della pesca".***

Lo abbiamo chiesto e sollecitato più volte: deve finire, da parte della politica locale, questa arenata fase di riflessioni e documenti sulle difficoltà della pesca nella nostra laguna veneta. È tempo di agire. Di agire insieme, unendo i fronti e dandosi obiettivi precisi e condivisi, e soprattutto disegnando un progetto di ampio respiro. Perché intanto, fuori dalle aule del "dibattito" istituzionale, la situazione già insostenibile si fa – se possibile! – ancora più grave. Il caldo insistente e la mancanza di ossigeno hanno pesantemente danneggiato in particolare la pesca delle vongole veraci, uccidendone nei giorni di afa insopportabile oltre 104 tonnellate di quelle da semina nella sola laguna centrale: siamo di fronte a un evento straordinario, rispetto al quale non si può continuare a pensare possano essere sufficienti strumenti e interventi ordinari!

In numerose occasioni abbiamo chiesto alla Provincia di Venezia una maggiore attenzione e un intervento fattivo: al di là della convocazione della Commissione consiliare Pesca, a cui va pure riconosciuto il merito del lavoro fin qui svolto, nessun'altra azione è stata messa in campo. Nessun tavolo pertinente convocato ad hoc per la soluzione del problema (con Prefettura e Regione Veneto, innanzitutto), e così **non si è ancora dato il via all'iter per la proclamazione dello stato di calamità.**

È evidente come tutta questa situazione di immobilismo e di gravi ritardi rimandi immediatamente a un'altra necessità e mancanza: **non c'è ancora alcuna traccia del nuovo piano provinciale per la pesca.** Nessun vago profilo si intravede all'orizzonte, nulla di nulla. Così si continua con il vecchio piano, che fa acqua da tutte le parti e negli anni ha largamente mostrato le sue falle e la sua fallimentarietà, mancando gran parte degli obiettivi prefissati.

Sono ormai tre anni che le associazioni di categoria non sono convocate dalla Provincia. La loro voce resta pressoché inascoltata, soprattutto sulle questioni di fondo. Eppure il loro "contributo" all'economia locale non è marginale. Lo stesso Gral, l'organismo strumentale provinciale di gestione delle risorse alieutiche lagunari, ossia il soggetto deputato a coordinare le attività legate alla produzione ittica della laguna veneziana, gode di ottima salute finanziaria grazie ai canoni versati dalle cooperative pesca locali.

Cooperative che da parte loro, invece, sono impegnate quotidianamente a fare i conti... con conti che non tornano, a causa della moria delle vongole veraci e della difficile congiuntura economica! Oggi oltre 100 cooperative sono in pesanti difficoltà, una situazione talmente critica da pregiudicare non solo il reddito di impresa ma anche l'occupazione: significa a spanne più di 500 posti di lavoro a rischio! **Cos'altro deve accadere ancora per proclamare lo stato di crisi del settore,** uno dei comparti fondamentali dell'economia veneziana?

Di nuovo chiediamo alla Provincia di attivare interventi concreti, e in particolare alla Presidente Zaccariotto di prendere in mano personalmente la situazione, con tutta l'attenzione meritata da un settore così importante per il territorio. Convochi presto gli "Stati generali della pesca", come spazio di confronto e di dialogo veri, per fare insieme il punto della situazione e costruire un piano strategico di intervento e di sviluppo condiviso.

*Antonio Gottardo, responsabile Pesca-Legacoop Veneto*